Conservatorio di Musica GIACOMO PUCCINI

MUR

Erasmus+

Decreto del Direttore n. 18

BANDO PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI DOCENTI DI PRIMA FASCIA – D.P.R. 83/2024 – A.A. 2026/2027 SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE AFAM006 – VIOLINO (ex CODI/06)

IL DIRETTORE

VISTO	il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 35, 35-bis e 35-ter;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686;
VISTO	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
VISTA	la Legge 23 agosto 1988, n. 370, in materia di esenzione dall'imposta di bollo;
VISTA	la Legge 12 marzo 1999, n. 68, in particolare l'art. 3 e l'art. 18, comma 2;
VISTO	il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in particolare l'art. 1014;
VISTO	l'art. 18, comma 4, del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74;
VISTA	la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto 9 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, in materia di partecipazione ai concorsi pubblici dei soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento;
VISTA	la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184;
VISTA	la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
VISTO	il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., nonché il Regolamento UE 2016/679;
VISTO	il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
VISTI	i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216;
VISTO	il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e la Legge 5 novembre 2021, n. 162;
VISTO	il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5;
VISTA	la Legge 21 dicembre 1999, n. 508;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e i relativi decreti attuativi;
VISTO	il Decreto ministeriale 3 luglio 2009, n. 90, e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128, di ridefinizione dei settori artistico-disciplinari e delle relative declaratorie;
VISTO	il Decreto direttoriale 6 marzo 2025, n. 205, di esplicitazione dei profili nei settori di cui al D.M. 128/2025;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 29 marzo 2023, n. 180;

VISTO	il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 di equiparazione dei titoli e il D.M. 331/2019 di equipollenza dei diplomi ex ordinamentali;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, e in particolare gli artt. 3, 4, 8 e 17;
VISTI	i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto AFAM e in particolare il C.C.N.L. "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 – sez. AFAM, sottoscritto il 18 gennaio 2024 (parte economica sottoscritta il 6 dicembre 2022);
VISTO	il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell'Amministrazione di cui al C.C.N.L.;
VISTO	lo Statuto del Conservatorio Statale di Musica "Giacomo Puccini" di Gallarate;
VISTO	il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio;
VISTO	il Regolamento d'Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM, emanato con Decreto del Direttore n. 16 del 27/10/2025, previa Delibera del Consiglio accademico n. 248 del 17/10/2025 e Delibera del Consiglio di amministrazione n. 8 del 14/10/2025, e in particolare gli artt. 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17;
VISTA	l'offerta formativa del Conservatorio Statale di Musica "Giacomo Puccini" di Gallarate per l'a.a. 2026/2027;
VISTA	la nota della Direzione generale della didattica e del personale – Ufficio V, avente ad oggetto "Reclutamento personale docente e ricercatore a.a. 2026/2027", prot. n. 7553 del 24 luglio 2026;
RICHIAMATE	le note MUR n. 6324 del 30 giugno 2026, recante "Programmazione triennale del reclutamento del personale delle Istituzioni AFAM (artt. 3 e 4 del d.P.R. 83/2024). Compilazione del budget assunzionale. Scambi di sede", e n. 7019 del 13 luglio 2026, recante "Aggiornamento tabelle 1 e 2 d.P.R. 83/2024 – programmazione triennale – compilazione del budget assunzionale", nonché il D.D.G. n. 4 del 9 luglio 2026 di rettifica del D.D.G. n. 10 del 12 maggio 2026;
VISTO	il budget assunzionale per l'a.a. 2026/2027 risultante dai dati presenti nella piattaforma ministeriale, unitamente ai residui di budget assunzionale 2025/2026 ancora disponibili;
VISTA	la deliberazione del Consiglio accademico n. 306 del 15 luglio 2026, assunta nella seduta del 15 luglio 2026, con la quale è stato approvato il Piano triennale di reclutamento del personale e allocazione delle risorse per l'a.a. 2026/2027 e successivi;
VISTA	la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 15 luglio 2026, con la quale è stata approvata la Programmazione triennale del reclutamento 2026/2029 adottata dal Consiglio accademico con la citata deliberazione n. 306, che destina all'a.a. 2026/2027 la somma accantonata di € 116.771,74, di cui € 58.385,87 per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di docente nel settore artistico-disciplinare AFAM006 – Violino;
VISTE	la deliberazione del Consiglio accademico n. 306 del 15 luglio 2026 e la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 15 luglio 2026, di aggiornamento del documento di programmazione triennale, con le quali, preso atto dell'esito negativo della procedura di mobilità di cui al bando prot. n. 960 del 29 luglio 2026, la modalità di copertura della cattedra del settore artistico-disciplinare AFAM006 – Violino è stata mutata da procedura di mobilità a procedura concorsuale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 83/2024, con conferma della relativa allocazione di budget;
VISTO	il proprio bando di mobilità prot. n. 960 del 29 luglio 2026, relativo al settore artistico-disciplinare AFAM006 – Violino (ex CODI/06), conclusosi senza l'individuazione di candidati idonei;
ACCERTATO	che non risultano candidati collocati in posizione utile nelle graduatorie nazionali a esaurimento (GNE), nelle graduatorie nazionali per esami e titoli (GET) e nelle ulteriori graduatorie nazionali di cui all'art. 2-bis del D.L. 97/2004, all'art. 19, comma 2, del D.L. 104/2013, all'art. 1, comma 655, della L. 205/2017 e all'art. 3-quater, comma 3, del D.L. 1/2020, con riferimento al settore artistico-disciplinare oggetto del presente bando;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di graduatorie a tempo indeterminato vigenti, efficaci e capienti, proprie dell'Istituzione ovvero di altre Istituzioni con le quali il Conservatorio abbia stipulato convenzione, utilizzabili per la copertura della cattedra del settore artistico-disciplinare AFAM006 – Violino;

VERIFICATO che il posto di cui all'art. 1 risulta vacante e disponibile a decorrere dal 1° novembre 2026;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere mediante selezione pubblica per titoli ed esami, secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. 83/2024;

DECRETA

Art. 1
Oggetto

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 posto per il profilo di docente di prima fascia – C.C.N.L. "Istruzione e Ricerca" – sez. AFAM – per il seguente settore artistico-disciplinare:

Codice	Settore artistico-disciplinare ed eventuale profilo	Campi disciplinari previsti dall'offerta formativa
AFAM006 (ex CODI/06)	VIOLINO	Il settore, nei suoi ambiti di pratica e di ricerca, concerne l'acquisizione delle abilità tecniche e delle competenze musicali, culturali e interpretative relative allo strumento, necessarie per affrontare i diversi repertori delle varie epoche fino ai nostri giorni con piena consapevolezza delle correlate prassi esecutive. Si approfondiscono anche quegli aspetti esecutivi e interpretativi relativi all'uso dello strumento nell'attività concertistica solistica, d'insieme e con orchestra. Al fine di una completa formazione dello strumentista sono altresì comprese nel settore le conoscenze relative alla storia, alla trattatistica e alla didattica dello strumento.

2. La sede di servizio del posto messo a concorso di cui al comma 1 è il Conservatorio Statale di Musica "Giacomo Puccini", Via Dante Alighieri 11, 21013 Gallarate (VA).
3. La graduatoria risultante dalla procedura di cui al comma 1 potrà essere utilizzata dal Conservatorio anche per la copertura di posti a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo definito, ovvero per incarichi di docenza ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 83/2024, che dovessero rendersi disponibili entro il periodo di validità della graduatoria stessa. Ai soli fini della stipula di contratti di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. 83 del 2024, la graduatoria, priva dei nominativi nel frattempo depennati ai sensi dell'art. 11 del presente Bando, potrà essere utilizzata, previa specifica convenzione, anche da altre istituzioni, per la copertura di posti a tempo determinato.
4. L'elenco degli idonei di cui al presente bando non potrà essere utilizzato da istituzioni diverse da quella che ha indetto la procedura per la stipula di contratti di qualsivoglia tipo e durata.
5. Ai fini dell'inserimento del personale docente nella graduatoria di cui al comma 1 si procede secondo quanto prescritto nel presente bando.
6. L'efficacia della presente procedura e la stipula del successivo contratto sono subordinate all'adozione del DPCM autorizzatorio di cui all'art. 3, comma 2, del D.P.R. 83/2024.

Art. 2
Requisiti generali e specifici di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
   a) cittadinanza italiana, con equiparazione ai cittadini italiani non appartenenti alla Repubblica, ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, ovvero titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001. Possono partecipare anche i familiari di cittadini dell'Unione europea, con cittadinanza diversa da quella di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 1 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana;
   b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 69;
   c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale richiesto; l'Amministrazione ha facoltà di accertare l'idoneità dei partecipanti utilmente collocati nella graduatoria di merito;
   d) godimento dei diritti civili e politici;
   e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
   f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, né licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo da una pubblica amministrazione.
2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono inoltre godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana ed essere in possesso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.
3. Oltre ai requisiti generali, per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti specifici:
   a) possesso dell'abilitazione artistica nazionale di cui all'art. 2 del D.P.R. 83/2024, relativa al settore artistico-disciplinare di cui all'art. 1;
   b) essere docente a tempo indeterminato inquadrato nel medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è indetta la procedura;
   c) fino alla conclusione della prima procedura di abilitazione di cui all'art. 2 del D.P.R. 83/2024, essere inseriti a pieno titolo nelle graduatorie nazionali, ovvero avere superato un concorso pubblico selettivo ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di istituto e avere maturato almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, nei precedenti otto anni accademici, presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui all'art. 3, comma 3, del D.M. 10 settembre 2010, n. 249. Il periodo utile ai fini del presente requisito decorre dal 1° novembre 2018 (a.a. 2018/2019) al 31 ottobre 2026 (a.a. 2025/2026);

4. Il servizio didattico prestato presso Istituzioni superiori dell'Unione europea, o assimilate, a pena di esclusione dalla valutazione del servizio dichiarato, deve essere documentato entro la data di scadenza del bando e corredato da una dichiarazione dell'Istituzione presso la quale è stato svolto, redatta in lingua originale con allegata traduzione in lingua italiana certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare, attestante che il servizio è stato svolto per attività di docenza nel livello di studio ISCED 6 (EQF-6) o ISCED 7 (EQF-7).
5. Ai fini dell'accertamento del requisito di cui al comma 3, lett. c), per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico. Sono utili i periodi di insegnamento e quelli ad esso equiparati per legge o per disposizione contrattuale, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e diploma, purché l'incarico sia stato assegnato a seguito di procedura selettiva pubblica.
6. Ai medesimi fini, per anno accademico si considera altresì l'aver svolto servizio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della Legge 30 dicembre 2019, n. 160, a condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la partecipazione agli esami, nell'ambito dello stesso anno accademico, purché l'incarico sia stato assegnato a seguito di procedura selettiva pubblica.
7. Per la valutazione del servizio prestato all'interno del singolo anno accademico si applicano le seguenti equivalenze: fino a 124 ore, 1 ora di co.co.co., di prestazione d'opera intellettuale o di incarico ex art. 1, comma 284, L. 160/2019 equivale a 1,44 giorni a tempo determinato o ex art. 273 del D.Lgs. 297/1994; fino a 179 giorni, 1 giorno a tempo determinato o ex art. 273 del D.Lgs. 297/1994 equivale a 0,69 ore delle predette tipologie, ovvero 41 minuti. In caso di servizio svolto congiuntamente con più modalità nell'ambito del medesimo anno accademico, il punteggio massimo ottenibile non potrà superare quello previsto al successivo art. 8.
8. Non possono partecipare alla procedura:
    a) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il Direttore amministrativo, il personale appartenente all'area EQ, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico del Conservatorio, ai sensi dell'art. 17, comma 23, del D.P.R. 83/2024;
    b) coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
    c) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
    d) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
    e) coloro che hanno subito un licenziamento disciplinare da un impiego pubblico;
    f) coloro che hanno riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
    g) i soggetti non in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando.
9. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti del presente articolo. I requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza della presentazione delle domande sia

all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. Il Conservatorio può disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati che non risultino in possesso dei requisiti di ammissione in qualsiasi momento della procedura.

Art. 3
Costituzione della graduatoria ed elenco degli idonei

1. Al termine della procedura di reclutamento verrà predisposta una graduatoria definitiva composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio, nella quale il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 (cento).
2. Il punteggio di cui al comma 1 è così composto:
   a) prove d'esame: massimo punti 75 (settantacinque);
   b) titoli di servizio e titoli di studio, artistici, culturali e professionali: massimo punti 25 (venticinque).
3. L'idoneità è conseguita con un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti su 100, di cui almeno 50 sui 75 previsti per le prove d'esame, con il conseguimento del punteggio minimo in ciascuna delle due prove.
4. Al termine della procedura è altresì approvato un elenco dei candidati risultati idonei, ordinati in base all'esito delle prove e dei medesimi criteri di valutazione. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto da parte del candidato vincitore, l'Istituzione potrà procedere mediante scorrimento dell'elenco degli idonei.
5. L'elenco degli idonei non potrà essere utilizzato da istituzioni diverse da quella che ha indetto la procedura per la stipula di contratti di qualsivoglia tipo e durata.

Art. 4
Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione deve essere redatta esclusivamente secondo l'Allegato A e deve essere caricata, a pena di esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 8 ottobre 2026 sul Portale unico del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (https://www.inpa.gov.it/), accedendo tramite Identità Digitale (SPID, CIE, CNS o eIDAS). Non sono ammesse modalità di presentazione diverse da quella indicata.
2. Il presente bando è pubblicato in data 7 settembre 2026 sul Portale unico del reclutamento InPA, sul sito istituzionale del Conservatorio (www.issmpuccinigallarate.it), nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, e sul Portale dei bandi AFAM (https://afam-bandi.cineca.it/). Il termine di cui al comma 1 corrisponde al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione.
3. Nella domanda (Allegato A) devono essere riportati:
   a) nome e cognome;
   b) sesso;
   c) data e luogo di nascita;
   d) nazionalità;
   e) codice fiscale;
   f) residenza anagrafica e domicilio, se diverso dalla residenza;
   g) i recapiti per ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura: recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata (PEC);

h) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'art. 2, con specifica indicazione del requisito specifico posseduto;

i) il codice e il settore artistico-disciplinare per il quale è presentata la domanda;

j) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, specificando lo Stato, ovvero di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. a);

k) di godere dei diritti civili e politici;

l) di non avere riportato condanne penali né avere carichi penali pendenti, ovvero l'indicazione delle eventuali condanne riportate o dei procedimenti pendenti; in caso di condanna penale la dichiarazione deve essere resa anche se si beneficia della non menzione nel casellario giudiziale;

m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

n) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

o) di non essere stato licenziato da un impiego pubblico con licenziamento disciplinare;

p) di essere in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando alla data di scadenza della presentazione della domanda;

q) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con i soggetti indicati all'art. 2, comma 8, lett. a);

r) di avere o non avere diritto ad una delle riserve di cui all'art. 12 del presente bando, nonché ai titoli di preferenza di cui all'Allegato B;

s) il programma d'esame prescelto ai fini della seconda prova di cui all'art. 9.

La domanda dovrà riportare firma autografa a piè di ogni pagina, con successiva scansione dell'intero documento in formato pdf, oppure firma digitale.

4. È possibile per il candidato modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

5. Ogni eventuale successiva variazione delle informazioni di cui alle lett. f) e g) del comma 3 deve essere tempestivamente comunicata al Conservatorio tramite PEC all'indirizzo amministrazionepuccinigallarate@pec.it. L'Istituzione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del candidato all'indirizzo indicato nella domanda, né in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio o del recapito, né di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o recapito, né per eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

6. Ai sensi del Capo II della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore amministrativo del Conservatorio, contattabile all'indirizzo amministrazione@issmpuccinigallarate.it.

Art. 5
Titoli da dichiarare nella domanda di ammissione ai fini della graduatoria

1. I candidati devono dichiarare i titoli di studio, artistici, culturali e professionali posseduti entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
2. Per i titoli di servizio la scadenza di acquisizione è il 31 ottobre 2026. Nel caso in cui il requisito sia conseguito dopo il termine di presentazione della domanda, la stessa è accolta con riserva.
3. I titoli di servizio, comunque denominati, possono essere valutati esclusivamente se prestati a seguito di procedura selettiva pubblica. Il candidato dovrà fornire gli estremi dell'Ente (protocollo e data) del bando e della graduatoria definitiva ai quali si riferisce ciascun contratto dichiarato.
4. Le dichiarazioni sostitutive di stati, fatti e qualità personali dei candidati sono soggette, da parte della Commissione di cui al successivo art. 7, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle stesse, con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In ogni caso il Responsabile del procedimento è autorizzato, in qualsiasi fase della procedura, a svolgere ove necessario le stesse verifiche di competenza della Commissione.
5. Non è consentito ai candidati fare riferimento a domande o dichiarazioni prodotte in altre procedure.
6. I titoli relativi alla riserva dei posti e/o alla preferenza nella graduatoria devono essere posseduti e dichiarati entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda. La dichiarazione sostitutiva del diritto alla riserva deve riportare gli estremi relativi all'iscrizione negli appositi elenchi degli aventi titolo al collocamento obbligatorio delle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68. I titoli preferenziali sono elencati nell'Allegato B.
7. Il riconoscimento dei titoli di studio equivalenti conseguiti presso Istituzioni di istruzione superiore estere deve essere acquisito entro la data di scadenza del bando.
8. Il riconoscimento dei titoli di servizio prestati presso Istituzioni superiori dell'Unione europea, o assimilate, deve essere documentato entro la data di scadenza del bando. Alla domanda vanno allegati i certificati di servizio redatti in lingua originale, con traduzione in lingua italiana certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare, che attesti la natura giuridica dell'istituzione presso la quale è stato prestato il servizio.
9. I titoli di cui alla Tabella B.2 dell'art. 8 sono dichiarati mediante elenco numerato, in numero non superiore a venti, secondo l'ordine di preferenza indicato dal candidato. Per ciascun titolo devono essere indicati gli elementi identificativi necessari alla valutazione: data e luogo dell'esecuzione o dell'attività; ente organizzatore o committente; editore o etichetta discografica; codice ISBN, ISMN o identificativo della registrazione; ruolo svolto dal candidato. Sono valutati esclusivamente i titoli dichiarati nell'elenco e nei limiti numerici indicati; i titoli eccedenti non sono presi in considerazione secondo l'ordine dichiarato. Il Conservatorio si riserva di richiedere la produzione della documentazione a supporto ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000.

Art. 6
Inammissibilità della domanda ed esclusione dalla procedura

1. È inammissibile e comporta pertanto l'esclusione dalla procedura la domanda presentata oltre il termine perentorio previsto dall'art. 4 o con modalità diverse da quelle ivi indicate.
2. Sono esclusi dalla procedura i candidati privi dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2.
3. Non possono partecipare alla procedura coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 2, comma 8.
4. L'esclusione è disposta, a seguito di valutazione e segnalazione da parte della Commissione di cui all'art. 7, dal Direttore del Conservatorio con provvedimento motivato che può essere emesso in qualsiasi fase della procedura ed è comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal candidato. Per ciascuna domanda per la quale sussistono cause di esclusione, il Presidente della Commissione indica le relative motivazioni, che sono comunicate al candidato dal responsabile del procedimento.

Art. 7
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è composta dal Direttore del Conservatorio, o da un suo delegato, che la presiede, e da due docenti in servizio presso istituzioni diverse da quella che ha emanato il bando, appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è indetta la procedura ovvero a un settore affine.
2. Solo in caso di oggettiva e documentata impossibilità di comporre la Commissione, o la lista dei sei nominativi da sorteggiare di cui al comma 3, con i criteri di cui al comma precedente, sono individuati, con congrue e ampie motivazioni, i nominativi da sorteggiare nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e competenza, ricorrendo a docenti universitari o a soggetti di comprovata esperienza.
3. I docenti esterni sono sorteggiati, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi approvata dal Consiglio accademico del Conservatorio. Essi non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali indette da istituzioni nel medesimo anno accademico.
4. Ai componenti della Commissione si applicano le norme in materia di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e all'art. 35, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 165/2001, nonché quelle previste dall'art. 17, comma 23, del D.P.R. 83/2024. Ad esclusione del Direttore, non possono inoltre far parte della Commissione i componenti della R.S.U., del Consiglio accademico e del Consiglio di amministrazione del Conservatorio, né i soggetti appartenenti a ruoli sindacali nazionali ed i membri appartenenti al CNAM.

4-bis. All'atto dell'insediamento, ciascun componente e il segretario verbalizzante sottoscrivono la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al comma 4, delle situazioni di conflitto di interessi e delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile, nonché la dichiarazione di assenza di condanne, anche non definitive, per i reati di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001. Le dichiarazioni sono acquisite agli atti e verbalizzate.

5. L'individuazione dei commissari esterni avverrà tramite sorteggio, in seduta pubblica presso la sede del Conservatorio, Via Dante Alighieri 11, Gallarate, e con modalità telematiche, il giorno 12/10/2026 alle ore

12:00, collegandosi al link
https://us02web.zoom.us/j/87344540812?pwd=Ey4Mw1CVvfD80wmFcSjlASAm79rXUO.1

La seduta pubblica è presieduta dal responsabile del procedimento di cui all'art. 4, comma 6, che si avvale del supporto del personale del Conservatorio. Eventuali variazioni di data, orario o link di collegamento sono tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale.

6. Considerato il principio di pari opportunità, la Commissione dovrà essere composta da almeno un commissario di genere maschile e almeno un commissario di genere femminile. A tal fine i sei nominativi definiti dal Consiglio accademico saranno equamente suddivisi, tre uomini e tre donne, salvo oggettiva impossibilità; il sorteggio avverrà mediante estrazione indistinta di tutti i sei nomi, individuazione del primo estratto e scarto dei successivi nomi fino al genere diverso rappresentato.
7. La Commissione è nominata con decreto del Direttore, pubblicato sul Portale InPA, sul sito istituzionale del Conservatorio e sul Portale dei bandi AFAM.
8. Le eventuali dimissioni di un componente per sopravvenuti impedimenti dovranno essere adeguatamente motivate e documentate e avranno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore. In tale evenienza si attinge dal medesimo elenco di cui al comma 3, in ordine di estrazione, scartando fino al primo rappresentante utile dello stesso genere risultato indisponibile.
9. La Commissione ha il compito di valutare i titoli di servizio e i titoli di studio, artistici, culturali e professionali, oltre che di procedere all'espletamento e alla valutazione delle prove d'esame.
10. La valutazione dei titoli è effettuata secondo i criteri di cui al successivo art. 8, dopo lo svolgimento delle prove di cui all'art. 9.
11. La Commissione si insedia e svolge i propri lavori, se in presenza, presso la sede del Conservatorio ovvero altra sede idonea appositamente individuata, e potrà avvalersi di strumenti informatici e telematici di lavoro collegiale con sedute svolte da remoto. Nello svolgimento dei lavori la Commissione redige i processi verbali di tutte le operazioni svolte e designa come segretario verbalizzante il Responsabile del procedimento di cui all'art. 4, comma 6, o un suo delegato, fermo restando che il potere valutativo è attribuito esclusivamente alla Commissione.
12. La Commissione predetermina i criteri specifici di valutazione, che sono pubblicati sul sito del Conservatorio almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori, coerentemente con i criteri determinati nel presente bando.
13. Per l'espletamento delle prove d'esame di cui all'art. 9 la Commissione svolge i propri lavori in presenza presso la sede del Conservatorio ovvero altra idonea ubicazione che verrà comunicata con successivo provvedimento.

Art. 8
Valutazione dei titoli di servizio e dei titoli di studio, artistici, culturali e professionali

1. Fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, la valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione dopo lo svolgimento delle prove di cui al successivo art. 9 e consente l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 25 (venticinque) punti, sulla base dei criteri di massima di seguito indicati. Per quanto non definito, la Commissione determina i criteri specifici di valutazione in coerenza con il bando, da pubblicare sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori.

2. I punteggi massimi indicati nelle Tabelle A e B costituiscono limiti interni a ciascuna tabella; la somma dei punteggi attribuiti ai sensi del presente articolo non può in ogni caso superare il tetto complessivo di 25 punti di cui all'art. 3, comma 2, lett. b).

TABELLA A – TITOLI DI SERVIZIO (punteggio massimo: 16 punti)

Servizi riferiti agli anni accademici di insegnamento, a decorrere dall'anno accademico 2018/2019 (1° novembre 2018) e fino all'anno accademico 2025/2026 (31 ottobre 2026) incluso, presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui all'art. 3, comma 3, del D.M. 10 settembre 2010, n. 249.	Fino a un massimo di 2 punti per ogni anno di servizio, con i criteri sotto indicati, sino ad un massimo di punti 16

3. Per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273 del D.Lgs. 297/1994, ovvero almeno 125 ore di insegnamento con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di prestazione d'opera intellettuale o con incarichi ex art. 1, comma 284, della Legge 160/2019, nell'ambito dello stesso anno accademico e purché conseguenti a procedura selettiva pubblica, in corsi accademici AFAM o universitari di livello non inferiore all'EQF 6.

4. La valutazione dei titoli di servizio di cui alla Tabella A avviene secondo i seguenti criteri:

A.1 – Servizio prestato nello stesso settore artistico-disciplinare oggetto della procedura, nonché presso Istituzioni superiori dell'Unione europea o assimilate

Servizio prestato in giorni	Punti	Servizio prestato in ore	Punti
Fino a 35 giorni	0,00	Fino a 24 ore	0,00
Da 36 a 71 giorni	0,40	Da 25 a 49 ore	0,40
Da 72 a 107 giorni	0,80	Da 50 a 74 ore	0,80
Da 108 a 143 giorni	1,20	Da 75 a 99 ore	1,20
Da 144 a 179 giorni	1,60	Da 100 a 124 ore	1,60
Pari o superiore a 180 giorni	2,00	Pari o superiore a 125 ore	2,00

A.2 – Servizio prestato in settore artistico-disciplinare o profilo differente da quello oggetto della procedura, e servizio prestato presso Università statali e non statali legalmente riconosciute

Servizio prestato in giorni	Punti	Servizio prestato in ore	Punti
Fino a 35 giorni	0,00	Fino a 24 ore	0,00
Da 36 a 71 giorni	0,20	Da 25 a 49 ore	0,20
Da 72 a 107 giorni	0,40	Da 50 a 74 ore	0,40
Da 108 a 143 giorni	0,60	Da 75 a 99 ore	0,60
Da 144 a 179 giorni	0,80	Da 100 a 124 ore	0,80
Pari o superiore a 180 giorni	1,00	Pari o superiore a 125 ore	1,00

5. In relazione alla valutazione dei titoli di servizio si precisa che: la valutazione si riferisce ai singoli anni accademici; per la valutazione del servizio devono essere precisate la natura e la durata e, in particolare per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per prestazione d'opera intellettuale e per gli incarichi ex art. 1, comma 284, della Legge 160/2019, la natura, il numero di ore e il riferimento (protocollo e data del bando e della graduatoria definitiva) alla procedura selettiva pubblica; il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'anno accademico di prestazione del servizio; la somma di tutti gli incarichi svolti in uno stesso anno accademico non può attribuire un punteggio superiore a 2 punti.

TABELLA B – TITOLI DI STUDIO, ARTISTICI, CULTURALI E PROFESSIONALI (punteggio massimo: 18 punti)

B.1 – Titoli di studio (fino ad un massimo di punti 6)

Titolo	Punteggio
1) Diploma del previgente ordinamento (*) o diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della Legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere; laurea magistrale (biennale, a ciclo unico o vecchio ordinamento) rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente. 2) Per ogni diploma di perfezionamento rilasciato dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma. 3) Per ogni dottorato di ricerca rilasciato da Università statali e non statali legalmente riconosciute, italiane ed estere, o titoli di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del D.P.R. 212/2005.	2 punti per ogni titolo
4) Per ogni Master di I o II livello o titolo di specializzazione rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della Legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere o da Università statali o non statali legalmente riconosciute, compreso ogni altro titolo di specializzazione o perfezionamento post lauream di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), del D.P.R. 212/2005.	1 punto per ogni titolo

(*) Il diploma del previgente ordinamento è valutato al punto 1) solo se congiunto al possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

B.2 – Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali attinenti al SAD (fino ad un massimo di punti 12)

Presentazione massima di 20 (venti) titoli	Fino ad un massimo di punti 12

- attività concertistica e professionale, ivi compresi seminari per enti di rilievo nazionale e internazionale;
- idoneità in concorsi nazionali e internazionali per orchestre lirico-sinfoniche di enti nazionali o internazionali, sia fondazioni pubbliche sia private;
- partecipazione in qualità di commissario per giurie di concorsi di enti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, risultano iscritti alla World Federation of International Music Competitions;
- conseguimento di premi di rilevanza internazionale;
- partecipazione a convegni di rilevanza almeno nazionale in qualità di relatore;
- attività di direzione artistica di enti di rilevanza nazionale e internazionale;
- pubblicazioni edite attinenti alle discipline oggetto del bando oppure oggetto di studio nelle Istituzioni AFAM;
- partecipazione a comitati editoriali, riviste, collane o altre pubblicazioni edite con l'attribuzione del codice ISBN;
- composizioni, trascrizioni, revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti;
- incisioni edite da case editrici o discografiche di rilevanza almeno nazionale;
- coordinamento o partecipazione a progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi;
- esperienza professionale non didattica attinente al settore artistico-disciplinare oggetto di concorso.

6. La valutazione delle attività di produzione artistica, delle pubblicazioni e degli altri titoli culturali e professionali è effettuata dalla Commissione giudicatrice. Sulla base della declaratoria e dei campi

disciplinari dello specifico settore, i titoli sono graduati in ragione dell'idoneità in concorsi per orchestre lirico-sinfoniche e dell'importanza di tali orchestre; dei premi ottenuti in concorsi musicali nazionali e internazionali e della loro rilevanza; dell'importanza degli enti, delle associazioni e delle etichette discografiche presso cui l'attività è stata svolta; della loro collocazione geografica il più possibile diversificata; della varietà e della qualità del repertorio, nonché del contributo compositivo e di arrangiamento; della qualità delle collaborazioni.

7. Per le incisioni si terrà conto del contributo esecutivo, compositivo e/o di arrangiamento del candidato, del carattere innovativo e dell'importanza delle case discografiche. Per le pubblicazioni di carattere didattico e/o musicologico si terrà conto della qualità scientifica dei contenuti inerenti alle materie di insegnamento in oggetto, del carattere innovativo e dell'importanza delle case editrici. Per le composizioni, trascrizioni e revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti si terrà conto dell'importanza dell'editore, dell'ente che ha commissionato l'opera, dell'ente organizzatore dell'esecuzione e del luogo nel quale l'opera è stata eseguita.

Art. 9
Prove d'esame

1. Le prove d'esame sono finalizzate a verificare la competenza didattica del candidato e la conoscenza della disciplina e consistono in due prove: una prova didattica a carattere teorico-pratico e una prova pratica, entrambe in relazione alla tipologia di insegnamento e al settore artistico-disciplinare.
2. La prima prova, a carattere didattico, è volta ad accertare le conoscenze del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare, con particolare riferimento alle competenze didattiche possedute relative alla progettazione di un'attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche relative alla declaratoria del settore oggetto di concorso. La prova, della durata non superiore a 30 minuti, consiste nello svolgimento di una lezione, o di una lezione simulata, su un brano estratto a sorte seduta stante fra almeno tre alternative proposte dalla Commissione e scelte nell'ambito del repertorio maggiore dello strumento. Il candidato dovrà condurre la lezione mettendo in evidenza le principali questioni metodologiche, tecniche, interpretative e stilistiche del brano proposto. La Commissione si riserva la possibilità di mettere a disposizione del candidato uno o più studenti di violino per l'effettuazione della prova ovvero, in alternativa, di assegnare una lezione simulata. Il punteggio massimo attribuibile è di 40 (quaranta) punti. La prova si intende superata con un punteggio minimo di 24 su 40; il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità.
3. La seconda prova, a carattere pratico, è volta all'accertamento delle competenze del candidato in relazione alla tipologia di insegnamento e alla declaratoria del settore artistico-disciplinare oggetto della selezione. Essa consiste nell'esecuzione, per una durata massima di 30 minuti, di uno o più brani scelti seduta stante dalla Commissione nell'ambito del seguente programma presentato dal candidato:
    - un concerto per violino e orchestra, a scelta del candidato, tratto dal repertorio concertistico principale per lo strumento, di autore la cui produzione sia successiva o coeva a quella di L. van Beethoven, nella riduzione per violino e pianoforte
    - un brano per violino solo di J.S. Bach, a scelta del candidato, fra: Ciaccona dalla Partita BWV 1004; Adagio e Fuga dalla Sonata BWV 1001; Grave e Fuga dalla Sonata BWV 1003; Adagio e Fuga dalla Sonata BWV 1005;
    - uno dei 24 Capricci op. 1 di Niccolò Paganini per violino solo, a scelta del candidato;

- una Sonata per violino e pianoforte, a scelta del candidato, tratta dal repertorio cameristico principale per la formazione.

La prova prevede inoltre un colloquio interdisciplinare, con risposte a domande specifiche, della durata massima di 15 minuti. La durata complessiva della prova è di massimo 45 minuti e il punteggio massimo attribuibile è di 35 (trentacinque) punti. La prova si intende superata con un punteggio minimo di 21 su 35; il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità.

4. Il candidato è tenuto a presentarsi, per l'effettuazione della seconda prova, con musicisti accompagnatori di propria fiducia, ai quali non spetta alcun tipo di rimborso e per i quali l'Istituzione non assume alcuna responsabilità. Eventuali accompagnatori o supporti tecnici ammessi dalla Commissione sono a carico del candidato. Il candidato mette a disposizione della Commissione una copia delle partiture dei brani inseriti nel programma.
5. La seconda prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, della lingua inglese e della *conoscenza della legislazione AFAM concernente ai profili connessi alla funzione docente*. L'accertamento delle predette conoscenze avviene con il conseguimento di un giudizio idoneativo.
6. Per ciascuna prova d'esame la Commissione predetermina i relativi criteri di valutazione in sede di primo insediamento e almeno cinque giorni prima della valutazione, nel rispetto dei criteri generali contenuti nel presente bando. Al termine di ogni seduta la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato, che ne riceve immediata comunicazione mediante pubblicazione nei portali nei quali è pubblicato il bando e contestualmente sul sito istituzionale del Conservatorio.
7. Il punteggio totale massimo delle due prove d'esame è di complessivi 75 (settantacinque) punti. Accedono alla valutazione dei titoli i candidati che otterranno un punteggio totale non inferiore a 50 su 75, dato dalla somma dei punteggi delle due prove, con almeno la sufficienza in ciascuna di esse.
8. Con successivo decreto del Direttore verrà pubblicato il diario delle prove d'esame in evidenza sul sito istituzionale, con valore di notifica. L'assenza del candidato nei giorni e negli orari di convocazione comporta l'automatica esclusione dalla procedura per rinuncia.
9. La Commissione assicura la partecipazione alle prove d'esame ai candidati nelle condizioni previste dall'art. 7, commi 6 e 7, del D.P.R. 487/1994, ossia ai candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/1992 e ai candidati con disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della Legge 170/2010 e del D.P.C.M. 9 novembre 2021, nonché alle candidate in stato di gravidanza o in allattamento, attraverso l'adozione di apposite misure compensative e/o organizzative, ivi compresi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992, l'ausilio necessario e i tempi aggiuntivi in relazione alla disabilità dichiarata. A tal fine il candidato dovrà dare preventiva e tempestiva comunicazione del proprio stato personale, con istanza indirizzata alla Commissione esaminatrice e inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo amministrazionepuccinigallarate@pec.it, almeno 15 giorni prima della data di espletamento delle prove, corredata da idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente.
10. Le prove sono pubbliche.

Art. 10
Approvazione, pubblicazione e utilizzo della graduatoria e dell'elenco degli idonei

1. Terminate le prove, la Commissione forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto. La graduatoria include il vincitore e gli idonei. L'inclusione in graduatoria è attribuita ai candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60 su 100, dato dalla somma dei punteggi delle prove di cui all'art. 9 e dei titoli di cui all'art. 8, di cui almeno 50 su 75 nelle prove.
2. Con decreto del Direttore è approvata la graduatoria di merito provvisoria, pubblicata sul Portale InPA, sul sito istituzionale del Conservatorio e sul Portale dei bandi AFAM.
3. Ogni comunicazione ai candidati è effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul sito istituzionale del Conservatorio, con valore di notifica a ogni effetto di legge.
4. Entro cinque giorni dalla data di pubblicazione possono essere presentati, con istanza motivata rivolta al Direttore, reclami per errori materiali. L'istanza deve essere presentata tramite PEC all'indirizzo amministrazionepuccinigallarate@pec.it.
5. Decorsi i termini di cui al comma 4, il Direttore procede all'approvazione in via definitiva della graduatoria e dell'elenco degli idonei, previa delibera del Consiglio accademico sulla verifica della regolarità degli atti e sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, e alla immediata pubblicazione sul Portale unico del reclutamento InPA, sul sito istituzionale del Conservatorio e sul Portale dei bandi AFAM.
6. La graduatoria rimane vigente per un periodo di due anni dalla data di pubblicazione, salvo diversa successiva previsione normativa.
7. Il Direttore, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, provvede all'assunzione del vincitore, previa delibera del Consiglio accademico. Nel caso di irregolarità, il Consiglio accademico rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per il riesame.

Art. 11
Stipula del contratto

1. L'assunzione avverrà mediante contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato per il profilo di docente di prima fascia, per il settore artistico-disciplinare di cui all'art. 1, ai sensi del C.C.N.L. "Istruzione e Ricerca" – sez. AFAM vigente.
2. Il candidato utilmente collocato in graduatoria è assunto con riserva di accertamento dei requisiti di ammissione al pubblico impiego secondo la normativa vigente. Il Direttore può disporre la risoluzione del rapporto di lavoro e il depennamento dalla graduatoria in qualsiasi momento nel caso di produzione di documenti e dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000.
3. Il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato agli aventi titolo sarà pubblicato entro i termini di cui all'art. 10, comma 7, nelle piattaforme e nei siti utilizzati per la pubblicazione del presente bando. Da tale pubblicazione decorrono 24 ore per l'accettazione o la rinuncia. La rinuncia all'incarico conferito a tempo indeterminato comporta il depennamento dalla graduatoria per tutta la durata di validità della stessa.

4. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato è stipulato tra il Direttore del Conservatorio e il docente e viene inviato alla Ragioneria Territoriale dello Stato per gli adempimenti conseguenti. La stipula deve avvenire a partire dalla data di accettazione della nomina ed entro e non oltre le successive 48 ore, pena la decadenza dall'incarico. Contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale sarà notificato il provvedimento di individuazione.
5. La presa di servizio non può avvenire prima del 1° novembre 2026, inizio dell'anno accademico 2026/2027, ovvero, se successiva, della data di adozione del DPCM autorizzatorio di cui all'art. 3, comma 2, del D.P.R. 83/2024.
6. La mancata consultazione da parte dell'interessato dei siti indicati per la pubblicazione esonera il Conservatorio da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi comunicato. Tali avvisi hanno a tutti gli effetti valore di notifica nei confronti degli aspiranti inclusi in graduatoria e interpellati secondo l'elenco degli idonei.
7. La mancata espressione di volontà nei termini indicati è considerata d'ufficio rinuncia all'incarico e, analogamente alla mancata accettazione o alla mancata stipula del contratto entro 48 ore dall'accettazione, in assenza di oggettivo impedimento, determina la decadenza dall'incarico conferito e la cancellazione permanente dalla graduatoria.
8. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto, qualora risultino ancora posti disponibili, questi verranno attribuiti a scorrimento attingendo all'elenco dei candidati idonei secondo l'ordine di punteggio.
9. I soggetti assunti con contratto a tempo indeterminato in forza della presente procedura permangono nella sede del Conservatorio per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 6, comma 5, del Regolamento d'Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM.
10. L'Istituzione potrà utilizzare la medesima graduatoria di idonei anche per eventuali proposte di contratti a tempo determinato, a tempo pieno o definito, o incarichi di docenza ex art. 1, comma 284, della Legge 160/2019. Il vincitore o l'idoneo vengono depennati dalla graduatoria esclusivamente in caso di rifiuto o rinuncia relativi a un contratto a tempo indeterminato.

Art. 12
Riserve di posti

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 20, del D.P.R. 83/2024, le riserve di posti previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, sono calcolate applicando alla propria dotazione organica le aliquote relative ai datori di lavoro con numero di dipendenti pari all'insieme delle dotazioni organiche delle istituzioni statali.
2. Non sono previste riserve di posti ai sensi dell'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in quanto l'aliquota è assolta mediante personale in servizio ovvero mediante apposizione di riserve in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2026/2027.
3. Non sono previste riserve di posti ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in quanto l'aliquota è assolta mediante personale in servizio ovvero mediante apposizione di riserve in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2026/2027.
4. Sono equiparati ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999: i testimoni di giustizia, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. h), della Legge 11 gennaio 2018, n. 6; gli orfani per crimini domestici, ai sensi dell'art. 6 della Legge 11 gennaio 2018, n. 4; gli orfani di Rigopiano, ai sensi

dell'art. 11-septies, comma 2, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12.

5. Non sono previste riserve di posti ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, in quanto già apposte in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2026/2027.
6. Non sono previste riserve di posti ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74, in quanto già apposte in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2026/2027.
7. I posti eventualmente non utilizzati dal personale riservatario devono intendersi pubblici e saranno pertanto ricoperti mediante l'utilizzo della graduatoria generale di merito.

Art. 13
Ricorsi

1. Avverso il presente bando è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ovvero ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Portale unico del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 14

Accesso agli atti

1. L'accesso agli atti della procedura è disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184. Le istanze di accesso sono indirizzate al responsabile del procedimento di cui all'art. 4, comma 6, e trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo amministrazionepuccinigallarate@pec.it.
2. L'accesso ai verbali della Commissione giudicatrice e agli elaborati e ai giudizi analitici relativi agli altri candidati è consentito nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa vigente e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento UE 2016/679, il Conservatorio Statale di Musica "Giacomo Puccini" di Gallarate è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati. Tali dati sono raccolti, per le sole finalità di gestione della procedura, secondo le modalità previste dal presente bando, per il tramite della piattaforma InPA. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore del Conservatorio.

Art. 16
Norme finali

1. Tutti gli allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Si dispone la pubblicazione del presente bando sul Portale unico del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sul sito istituzionale del Conservatorio e sul Portale dei bandi AFAM, a pena di invalidità della procedura. Sono parimenti pubblicati sui medesimi canali il decreto di nomina della Commissione e la graduatoria definitiva.
3. Ogni altro atto relativo alla procedura sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale del Conservatorio con valore di notifica.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al D.P.R. 83/2024, al Regolamento d'Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM, ai CC.CC.NN.LL. vigenti e alla normativa generale in materia di accesso al pubblico impiego.

IL DIRETTORE
M° Carlo Balzaretti
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegati:
– Allegato A (modello di domanda da caricare su InPA, con informativa privacy)
– Allegato B (titoli di preferenza e di precedenza)

ALLEGATO B
Preferenze e precedenze

1. I titoli di precedenza e/o preferenza devono essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ed essere dichiarati con la domanda ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere obbligatoriamente sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii., nei pubblici concorsi le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
3. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 487/1994, se in relazione a tale limite sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo la legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna delle categorie di riserva previste dal bando.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 487/1994, qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto a una maggiore riserva, nel seguente ordine: a) riserva a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999 o equiparate; b) riserva ai sensi degli artt. 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.Lgs. 66/2010.
5. Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. 487/1994, a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
   a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
   b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
   c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SARS-CoV-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
   d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
   e) maggior numero di figli a carico;
   f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
   g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
   h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1-quater, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 50, comma 1-quinquies, del D.L. 90/2014;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione dell'art. 12, comma 3, del D.L. 4/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre;

p) minore età anagrafica.